
Ucraina: il "cuore della pace" e una raccolta fondi per i neonati ucraini

“La guerra che, ormai da giorni, sta colpendo la popolazione ucraina, ci pone dinanzi a immagini terrificanti, che, purtroppo, non stanno risparmiando i civili, inclusi donne, bambini e neonati. Quotidianamente ci arrivano notizie drammatiche per le nascite, che avvengono anche in bunker e in sotterranei, per i trasferimenti di intere famiglie e per la cura dei più piccoli. È indispensabile ora fare la nostra parte ed offrire tutto l'aiuto possibile”. Luigi Orfeo, presidente della [Società Italiana di Neonatologia](#) (Sin), commenta così la drammatica situazione che i piccoli ucraini e le loro famiglie stanno vivendo. I neonatologi, gli infermieri, il personale sanitario dei punti nascita italiani ed i volontari delle associazioni dei genitori stanno già dando il loro contributo, rendendosi disponibili ad accogliere ed assistere i neonati e le famiglie che stanno arrivando in Italia. Per abbattere le barriere linguistiche, che spesso rappresentano un elemento in più di disagio, la Sin insieme a [Vivere Onlus](#) - si legge in una nota - sta preparando anche del materiale informativo tradotto in lingua ucraina, su maternità e allattamento, con consigli pratici e suggerimenti. Proprio pensando a loro è stato ideato, inoltre, da Sin e Vivere Onlus, il [Cuore della Pace](#), una piccola sagoma a forma di cuore, con la quale viene lanciato l'hashtag #newborns4peace per dare un segnale di partecipazione e vicinanza ai popoli colpiti dalla guerra. La Sin e Vivere Onlus hanno aderito, inoltre, alla raccolta fondi, suggerita da European Foundation for the Care of Newborn Infants (Efcni), in favore dell'organizzazione polacca no profit Koalicja dla wczesniaka, a cui sarà destinata una donazione. La raccolta fondi contribuirà a far arrivare il materiale necessario e ad aiutare a trasferire neonati prematuri e/o ammalati e donne in stato di gravidanza fuori dall'Ucraina accogliendoli in Polonia. Ognuno potrà partecipare con un proprio contributo individuale e diffondendo il link della campagna <https://fundly.com/relief-fund-for-nicus-in-ukraine> .

M.Michela Nicolais